

Febbraio 2022



A
G
E
N
Z
I
A

ADDM

Intrastat

Argomenti

- Il quadro giuridico di riferimento
- La dichiarazione Intrastat
- I soggetti coinvolti
- Richieste da presentare negli uffici territoriali
- Il software Intr@web per la compilazione
- I controlli nella dichiarazione Intrastat
- Gli adempimenti degli operatori economici
-

Cenni storici ...

1992: Trattato di Maastricht: il 1 gennaio 1993 nasce l'Unione Europea (Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Belgio, Paesi Bassi, Grecia, Lussemburgo, Germania, Danimarca, Regno Unito, Irlanda)

1995: entrano in UE l'Austria, la Finlandia e la Svezia

2000-2002: adozione dell'EURO da parte di alcuni Stati Membri

2004: entrano in UE 10 nuovi paesi (Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Ungheria, Slovenia, Lettonia, Estonia, Lituania, Malta, Cipro)

2007: entrano in UE Romania e Bulgaria

2013: entra in UE la Croazia

2021: **Brexit** esce dall'Unione Doganale UE il Regno Unito (tranne Irlanda del Nord)

Cenni storici ...

Nei territori dell'Unione è prevista la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali e la soppressione delle frontiere fra i paesi membri che rimangono soltanto negli scambi di merci con i paesi terzi.

Principi generali

Gli scambi di beni fra soggetti appartenenti a due diversi Stati membri sono considerate “operazioni intracomunitarie” se sono presenti i seguenti tre requisiti:

soggettivo: ciascun partner comunitario possiede un codice di identificazione IVA (valido nel sistema VIES);

oggettivo: l’operazione è a titolo oneroso (*);

territoriale: i beni vengono trasportati o spediti nel territorio di un altro Stato membro.

(*) ad esclusione delle operazioni di trasferimento merci sotto il regime di «call off stock» e altre modalità di trasferimento di interesse statistico

Le operazioni intracomunitarie di beni

Acquisto intracomunitario: l'operazione è soggetta ad IVA nello Stato di destinazione del bene; l'acquirente riceve la fattura senza addebito dell'IVA e liquida l'imposta, con l'aliquota vigente, contabilizzandola (art. 38 Legge 427/93);

Cessione intracomunitaria: l'operazione non è soggetta ad IVA nello Stato di origine del bene; il cedente emette la fattura senza addebito di IVA (art. 41 Legge 427/93);

Invio/trasferimento di beni in regime di **call off stock**

Queste operazioni vanno riepilogate negli elenchi INTRA

Il **Sistema Intrastat** è l'insieme delle procedure volte a garantire l'assolvimento di due funzioni:

- **la riscossione dei tributi**
- **il rilevamento statistico delle operazioni intracomunitarie.**

A questo fine le Autorità degli Stati membri hanno adottato, in recepimento di apposite direttive unionali, norme volte a disciplinare gli aspetti fiscali e statistici connessi con tali operazioni.

Ai fini degli adempimenti IVA:

- DL 30.08.1993 n. 331, convertito dalla Legge n. 427 del 29 ottobre 1993
- Principali atti normativi contenenti le regole per la compilazione dei riepiloghi Intrastat:
- Decreto 21 ottobre 1992: decreto che istituisce il sistema Intrastat italiano
- Decreto 27 ottobre 2000: decreto che introduce l'euro nel sistema Intrastat
- Decreti di semplificazione (DPR 7 gennaio 1999; decreto 12 dicembre 2002; decreto 3 agosto 2005, decreto 20 dicembre 2006)
- Determinazione n° 22778 del 22 febbraio 2010 (Introduzione dei servizi)
- Decreto Legislativo 21 novembre 2014, n.175. Semplificazione fiscale e dichiarazione dei redditi precompilata. Art.23. Semplificazione elenchi Intrastat servizi Determinazione n. 18978 del 19 febbraio 2015

- Disposizione congiunta Entrate Dogane n. 194409 del 25.09.2017 - Misure di semplificazione degli obblighi comunicativi dei contribuenti in relazione agli elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie –
- Determinazione n. 13799 del 8 febbraio 2018 - Semplificazione elenchi Intrastat - pdf
- Comunicazione n. 18558 del 20/02/2018 - Semplificazione elenchi INTRA presentati per finalità statistiche - ISTRUZIONI - pdf - pubblicato il 21/02/2018
- Determinazione n. 493869 del 23 dicembre 2021 - Nuovi modelli degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizio rese e ricevute in ambito comunitario (Introduzione della sezione per le call off stock Consultare il sito web istituzionale dell’Agenzia delle Entrate)

La normativa completa è disponibile sul sito ADM nella sezione Intrastat -> Riferimenti normativi Intrastat

I Paesi dell'Unione Europea

| CODICE ISO | PAESE UE | N. CARATTERI CODICE IVA | EURO |
|------------|----------------|-------------------------|------|
| AT | AUSTRIA | 9 | SI |
| BE | BELGIO | 9 | SI |
| BG | BULGARIA | 9 ovvero 10 | NO |
| CY | CIPRO | 9 | SI |
| DK | DANIMARCA | 8 | NO |
| EE | ESTONIA CODICE | 9 | SI |
| DE | GERMANIA | 9 | SI |
| EL | GRECIA | 9 | SI |
| FI | FINLANDIA | 8 | SI |
| FR | FRANCIA | 11 | SI |
| GB* | GRAN BRETAGNA | 5 ovvero 9 ovvero 12 | NO |
| HR | CROAZIA | 11 | NO |
| IE | IRLANDA | 8 | SI |
| IT | ITALIA | 11 | SI |
| LV | LETTONIA | 9 ovvero 11 | SI |

* Sino al 31/12/2020

I Paesi dell'Unione Europea

| CODICE ISO | PAESE UE | N. CARATTERI CODICE IVA | EURO |
|------------|---------------------|-------------------------|------|
| LT | LITUANIA | 9 ovvero 12 | SI |
| LU | LUSSEMBURGO | 8 | SI |
| MT | MALTA | 8 | SI |
| NL | OLANDA | 12 | SI |
| PL | POLONIA | 10 | NO |
| PT | PORTOGALLO | 9 | SI |
| CZ | REPUBBLICA CECA | 8 ovvero 9 ovvero 10 | NO |
| SK | REPUBBLICA SLOVACCA | 9 ovvero 10 | SI |
| RO | ROMANIA | da 2 a 10 | NO |
| SI | SLOVENIA | 8 | SI |
| ES | SPAGNA | 9 | SI |
| SE | SVEZIA | 12 | NO |
| HU | UNGHERIA | 8 | NO |
| XI * | IRLANDA DEL NORD | 5 ovvero 9 ovvero 12 | NO |

* dal 01/01/2021 solo per i beni

Territorio UE ed extra UE

Confini del territorio dello Stato Italiano: si intende il territorio della Repubblica italiana, con esclusione dei comuni di Livigno e di Campione d'Italia e delle acque italiane del lago di Lugano comprese nel tratto tra Ponte Tresa e Porto Ceresio (art. 7, primo comma, lettera a) del DPR 633/72).

Confini del territorio UE: vengono definiti i confini del territorio stabiliti dal Trattato istitutivo dell'Unione Europea e successive modifiche. Tale territorio risulta ora composto da 27 Stati (art. 7, primo comma, lettera b) del DPR 633/72).

Territori esclusi o extra-doganali: Livigno, Campione d'Italia, acque italiane del lago di Lugano comprese nel tratto Ponte Tresa e Porto Ceresio, il Monte Athos, l'isola di Helgoland, il territorio di Busingen, i dipartimenti d'oltremare (Guadalupa, Guyana francese, Martinica, Reunion), le isole Canarie, Ceuta, Melilla, isole del Canale, la zona turca di Cipro, l'Isola Aland.

Territori inclusi o UE: sono territori UE il Principato di Monaco, Akrotiri, Dhekelia (art. 7, primo comma, lettera c) del DPR 633/72

Prestazioni di servizio

Dal 1° gennaio 2010 assumono rilevanza intrastat solo le prestazioni di servizio generiche disciplinate dall'articolo 7 ter DPR 633/72 effettuate tra soggetti passivi di imposta (regola del B2B: soggetto passivo di imposta che fattura la prestazione a soggetto passivo di imposta):

CICLO ATTIVO: fatture emesse art. 7 ter DPR 633/72 per le quali il committente estero dichiara di assolvere l'iva con il reverse charge (vedi circolare 43/E dell'agosto 2010). Dal 01.01.2011 le prestazioni inerenti ai servizi relativi ad attività culturali, artistiche, sportive, scientifiche, educative, ricreative e simili, ivi comprese fiere ed esposizioni, nonché i servizi degli organizzatori di dette attività e i servizi accessori (disciplinate nell'articolo 7 quinquies) rientrano nella regola generale del 7 ter e come tali rilevanti ai fini intrastat.

CICLO PASSIVO: integrazioni con iva italiana esposta (dal 01.01.2013 tutte le prestazioni di servizio rilevanti ai fini iva in Italia dovranno assolvere l'iva per integrazione). Un elenco, non esaustivo delle principali prestazioni di servizio disciplinate dall'articolo 7 ter del DPR 633/72 è contenuto nella circolare 58/E del 31.12.2009.

Prestazioni di servizio escluse

Sicuramente escluse:

1) Prestazioni di servizio disciplinate dagli artt. 7 quater e 7 quinquies (prestazioni di servizio fatturate tra soggetti passivi di imposta in deroga al principio generale esposto nell'articolo 7 ter).

Dal 01.01.11 le prestazioni di servizi relativi ad attività culturali, artistiche, sportive, scientifiche, educative, ricreative e simili, ivi comprese fiere ed esposizioni, nonché i servizi degli organizzatori di dette attività ed i servizi accessori (disciplinate nell'articolo 7 quinquies) rientrano nella regola generale del 7 ter e come tali rilevanti ai fini intrastat. Essi, quindi, a partire dal 1 gennaio 2011 sono rilevanti in Italia (rientrano quindi nella sfera applicativa dell'IVA) se il committente (cliente), soggetto passivo, è ivi stabilito (domiciliato o residente).

2) Per i servizi di accesso alle manifestazioni (biglietteria) e relativi servizi accessori, invece, la tassazione sarà sempre collegata al luogo di esecuzione della prestazione, a prescindere dallo status del committente (art. 7 quinquies)

3) Le prestazioni nei confronti di privati

4) Le prestazioni passive auto fatturate come non imponibili iva o esenti

I soggetti coinvolti

- Soggetto Obbligato

- Soggetto Delegato

Soggetti obbligati

Sono tenuti alla presentazione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari i **soggetti passivi d'imposta** sul valore aggiunto che effettuano scambi di beni e/o servizi comunitari e/o trasferimenti di beni in regime di call off stock, con i soggetti passivi d'imposta sul valore aggiunto degli altri Stati membri.

Sono identificati da un codice di identificazione IVA, costituito dal numero di partita IVA preceduto dal codice dello Stato (codice ISO) composto da due lettere.

Sono inoltre tenuti alla presentazione degli elenchi riepilogativi gli enti, associazioni ed altre organizzazioni, non soggetti passivi d'imposta, che effettuano acquisti intracomunitari soggetti all'imposta sul valore aggiunto

Soggetti delegati

Gli elenchi possono essere presentati e sottoscritti:

- Direttamente dall'interessato
- Da un suo delegato

Articolo 2 (Soggetti delegati) Determinazione 22278 febbraio 2010

«I soggetti obbligati alla presentazione degli elenchi riepilogativi delle operazioni intracomunitarie, individuati dall'articolo 1 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 22 febbraio 2010, possono delegare, mediante apposita procura, terzi soggetti alla sottoscrizione degli elenchi medesimi, ferma restando la loro responsabilità in materia. La delega è conferita dal soggetto obbligato in forma scritta, con autenticazione della sottoscrizione effettuata con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e deve essere esibita a richiesta degli organi di controllo»

La delega è conferita dal soggetto obbligato in forma scritta, con autenticazione della sottoscrizione effettuata con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e deve essere esibita a richiesta degli organi di controllo

Richieste da presentare negli uffici territoriali

Modifica/Annullamento delle dichiarazioni intrastat a seguito di:

- Verbali dei controlli effettuati dalle autorità preposte
- Richieste della parte

Iter per l'annullamento delle dichiarazioni:

- Richiesta della parte
- Analisi della richiesta
- Effettuazione dell'operazione
- Comunicazione alla parte

Il software **Intr@web** per la compilazione

I soggetti con partita iva comunitaria operanti all'interno della Unione Europea, o i loro intermediari, possono compilare il relativo **modello intrastat** attraverso il **software intr@web** fornito dall'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**.

Il pacchetto software **intr@web** fornisce agli operatori economici una serie di servizi per la gestione degli elenchi riepilogativi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni e dei servizi resi o ricevuti in ambito comunitario.

Il software è formato dai seguenti moduli:

- **modulo compilazione** che consente la compilazione degli **elenchi INTRA** in maniera semplice ed efficace mediante funzionalità guidate per l'acquisizione dei dati sia manuale che automatica da flussi esterni;
- **modulo controllo** che consente di effettuare il controllo formale degli elenchi Intrastat su file prodotti anche con altri software;
- **modulo telematico** che fornisce all'operatore economico una serie di funzionalità che gli consentono in maniera semplice e guidata di effettuare l'invio telematico (Servizio Telematico Doganale e/o Entratel) degli elenchi prodotti anche con altri software. L'invio telematico dei dati tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e l'operatore economico avviene mediante il collegamento dei sistemi informatici di quest'ultimo con il sistema informativo doganale.

L'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** mette poi a disposizione il portale per la compilazione e l'invio del modello intrastat direttamente online attraverso l'apposito servizio [intr@web online](#).

Infine per ciò che concerne il solo invio, gli intermediari abilitati hanno la possibilità di inviare il file degli elenchi intrastat attraverso il portale **ENTRATEL** dell'**Agenzia delle Entrate**.

I controlli nella dichiarazione Intrastat

Controllo partite iva comunitarie

E' possibile controllare la validità di una partita iva comunitaria verificando che il codice è formalmente valido ed attribuito ad un soggetto passivo d'imposta.

Si può accedere al servizio V.I.E.S. (VAT Information Exchange System) fornito dall'Unione Europea direttamente dal seguente link:

https://ec.europa.eu/taxation_customs/vies/?locale=it

Art. 22 D. Lgs. 175/2014 *DECRETO SEMPLIFICAZIONI*

- Iscrizione dell’archivio con efficacia immediata, senza la necessità di attendere i 30 giorni di «silenzio-assenso»
- L’Agenzia delle Entrate, previo invio di apposita comunicazione all’interessato, procede all’esclusione dal VIES della partite IVA che non abbiano presentato alcun elenco riepilogativo Intrastat per 4 trimestri consecutivi. Il contribuente interessato a conservare l’iscrizione potrà rivolgersi all’Ufficio competente per le attività di controllo ai fini dell’IVA, fornendo la documentazione di tutte le operazioni intracomunitarie effettuate nel predetto periodo dei quattro trimestri di riferimento previsto dalla norma, ovvero fornire adeguati elementi circa la operazioni intracomunitarie in corso o da effettuare.

Gli adempimenti degli operatori economici

Invio telematico delle dichiarazioni INTRA attraverso :

- Agenzia delle Entrate - ENTRATEL,
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli Servizio Telematico

Nuova periodicità degli Elenchi Acquisti

Mensili:

- soggetti che hanno realizzato, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, **acquisti di beni** per un ammontare totale trimestrale uguale o superiore a 350.000 euro.
- soggetti che hanno realizzato, per almeno uno dei quattro trimestri precedenti, **acquisti di servizi** per un ammontare totale trimestrale uguale o superiore a 100.000 euro.

Le dichiarazioni Trimestrali per gli acquisti di beni e/o per i servizi ricevuti non sono più richiesti per periodi decorrenti dal 1° gennaio 2022

Distinzione presentazione elenchi acquisti

N.B. Le soglie operano in maniera indipendente: il superamento della soglia per una singola categoria non incide sulla periodicità relativa alle altre operazioni es.:

- acquisti intracomunitari di beni pari a 500.000 euro in un trimestre
- acquisti intracomunitari di servizi pari a 10.000 euro in un trimestre

Obbligo presentazione mensile elenco riepilogativo dei soli acquisti intracomunitari di beni, e non quello dei servizi intracomunitari ricevuti

Cambio di periodicità

I soggetti che presentano un elenco riepilogativo INTRA 1 con periodicità trimestrale e che, nel corso di un trimestre, superano la soglia presentano l'elenco riepilogativo con periodicità mensile a partire dal mese successivo in cui tale soglia è superata.

In tal caso sono presentati gli elenchi riepilogativi, appositamente contrassegnati, per i periodi mensili già trascorsi.

I soggetti che presentano l'elenco riepilogativo con periodicità trimestrale fanno riferimento ai quattro trimestri che compongono l'anno solare.

Scadenza di presentazione

Calendario del contribuente

Elenchi mensili: entro il 25 (posticipato se sabato domenica e festivi) del mese successivo a quello di riferimento (es. mensile di gennaio 2022 entro il 25 febbraio 2022)

Elenchi Trimestrali per le cessioni di beni e/o per i servizi resi e/o per le operazioni «call off stock»: entro il 25 del mese successivo al trimestre di riferimento (es. 1° trimestre 2022 entro il 26 aprile 2022)

Compilazione elenco cessioni di beni trimestrale

Ammontare trimestrale < 50.000 euro in ciascuno dei 4 trimestri precedenti

Intra 1-bis colonne obbligatorie

- Numero progressivo riga;
- Codice ISO dello Stato membro dell'acquirente;
- Codice identificativo dell'acquirente;
- Valore in euro della cessione;
- Natura della transazione A letterale (solo nel caso di operazioni triangolari).

Compilazione elenco cessioni di beni mensile

Ammontare trimestrale < 100.000 euro in ciascuno dei 4 trimestri precedenti

Intra 1-bis colonne obbligatorie

- Numero progressivo riga;
- Codice ISO dello Stato membro dell'acquirente;
- Codice identificativo dell'acquirente;
- Valore in euro della cessione;
- Natura della transazione A letterale (solo nel caso di operazioni triangolari).

TUTTE LE ALTRE COLONNE SONO FACOLTATIVE

Compilazione elenco cessioni beni mensili

Ammontare trimestrale ≥ 100.000 euro in almeno uno dei 4 trimestri precedenti

Intra 1-bis colonne obbligatorie:

- Numero progressivo riga;
- Codice ISO dello Stato membro dell'acquirente;
- Codice identificativo dell'acquirente;
- Valore in euro della cessione;
- Natura della transazione A
- Codice NC della merce;
- Peso in Kg al netto degli imballaggi (se richiesta l'unità supplementare, è facoltativa per operatori che movimento meno di 20.000.000 di euro annui);
- Quantità nell'unità di misura supplementare (obbligatoria solo se prevista);
- Codice ISO Paese di destinazione;
- Provincia di origine o di spedizione;
- Paese di Origine.

Le seguenti colonne sono obbligatorie solo in caso di ammontare spedizioni superiori ai 20.000.000 di euro annui

- *Natura delle transazione B*
- *Valore statistico in euro;*
- *Condizioni di consegna;*
- *Modalità di trasporto*

NB: L'indicazione del valore statistico rimane obbligatoria nel caso di operazioni di perfezionamento.

Compilazione elenco acquisti beni trimestrale – soppresso

Ammontare trimestrale < 350.000 euro in ciascuno dei 4 trimestri precedenti

Per periodi di riferimento decorrenti dal 1° gennaio 2022 non è più richiesta la compilazione degli elenchi INTRA
2 trimestrali

Compilazione elenco acquisti servizi trimestrale – soppresso

Ammontare trimestrale < 100.000 euro in ciascuno dei 4 trimestri precedenti

Per periodi di riferimento decorrenti dal 1° gennaio 2022 non è più richiesta la compilazione degli elenchi INTRA 2 trimestrali

Compilazione elenco acquisti beni - dati statistici

Ammontare trimestrale \geq 350.000 euro in almeno uno dei 4 trimestri precedenti

Intra 2-bis colonne:

- Numero progressivo riga;
- Codice ISO dello Stato membro del fornitore (facoltativo);
- Codice identificativo del fornitore (facoltativo);
- Valore in euro dell'acquisto;
- Valore dell'acquisto nella valuta del fornitore (facoltativo e solo se il fornitore è di un paese non euro).
- Natura della transazione A;
- Codice NC della merce;
- Peso in Kg al netto degli imballaggi (se richiesta l'unità supplementare, è facoltativa per operatori che movimento meno di 20.000.000 di euro annui);
- Quantità nell'unità di misura supplementare (es. litri);
- Codice ISO del Paese di provenienza;
- Codice ISO del Paese di origine;
- Provincia di destinazione

Le seguenti colonne sono obbligatorie solo in caso di ammontare arrivi superiori ai 20.000.000 di euro annui

- Natura della transazione B
- Valore statistico in euro;
- Condizioni di consegna;
- Modalità di trasporto;

NB: L'indicazione del valore statistico rimane obbligatoria nel caso di operazioni di perfezionamento

Le soglie in breve ...

Acquisto di beni

ammontare < 350.000 euro in tutti e 4 i trim prec.:

Nessun adempimento

ammontare \geq 350.000 euro in almeno uno dei 4 trim prec.:

Modello mensile

Acquisto di servizi

ammontare < 100.000 euro in tutti e 4 i trim prec.:

Nessun adempimento

ammontare \geq 100.000 euro in almeno uno dei 4 trim prec.:

Modello mensile con minor dettaglio Codice servizio

Cessione di beni

ammontare < 50.000 euro in tutti e 4 i trim prec.:

Modello trimestrale

ammontare \geq 50.000 euro in almeno uno dei 4 trim prec.:

Modello mensile (per gli attributi solo statistici, soglia di compilazione obbligatoria \geq 100.000 euro)

Cessione di servizi

ammontare < 50.000 euro in tutti e 4 i trim prec.:

Modello Trimestrale con minor dettaglio Codice servizio

ammontare \geq 50.000 euro in almeno uno dei 4 trim prec.:

Modello mensile con minor dettaglio Codice servizio

Semplificazioni per gli elenchi riepilogativi relativi alle cessioni e agli acquisti intracomunitari di beni (Modelli INTRA 1bis e INTRA 2bis) (Art. 3 Determinazione n. 493869 del 23 dicembre 2021)

Per le **spedizioni** di valore inferiore a euro 1.000, è possibile compilare gli elenchi riepilogativi relativi alle cessioni di beni senza disaggregazione della nomenclatura combinata, utilizzando il codice unico 99500000. Tale semplificazione si applica anche agli elenchi riepilogativi relativi agli acquisti intracomunitari.

Semplificazioni per gli elenchi riepilogativi relativi agli acquisti intracomunitari di servizi (Modello INTRA 2quater) (Art. 4 Determinazione n. 493869 del 23 dicembre 2021)

Le informazioni relative al codice IVA del fornitore, all'ammontare delle operazioni in valuta, alla modalità di erogazione, alla modalità di incasso e al Paese di pagamento non sono più rilevate negli elenchi riepilogativi relativi agli acquisti intracomunitari di servizi.

Variazioni a periodi precedenti

Vanno effettuate compilando i modelli Intra 1-ter o Intra 2-ter (sezione 2):

- Tale sezione va compilata esclusivamente per comunicare le rettifiche alle sezioni 1 di elenchi riferiti a periodi precedenti (già presentati) dovute a variazioni nell'ammontare delle operazioni riferite ad uno **stesso acquirente/fornitore** intervenute successivamente alla presentazione degli elenchi, ovvero dovute ad errori od omissioni non già rilevati dagli uffici doganali o dagli altri organi dell'Amministrazione finanziaria, nel qual caso, per le necessarie rettifiche, si dovrà procedere secondo quanto indicato o stabilito nei relativi verbali di accertamento;
- Tale sezione non può essere utilizzata per integrare la sezione 1 di elenchi riferiti a periodi precedenti con l'indicazione di operazioni riferite ad acquirenti diversi da quelli già indicati. In tale evenienza deve essere compilato un nuovo elenco riepilogativo delle cessioni di beni indicando le operazioni nella sezione 1;
- Le rettifiche relative agli elenchi con periodo di riferimento precedente a gennaio 2018 vanno presentate con le modalità vigenti a tale data.

Modalità di rettifica - 1

In caso di rettifica dei seguenti dati:

- partita iva partner;
- nomenclatura combinata;
- natura della transazione A
- si compilano due righe distinte di sezione 2:
 - la prima, con segno “-”, annulla l’operazione da rettificare;
 - la seconda, con segno “+”, reca i dati corretti.

Modalità di rettifica - 2

In caso di rettifica dei seguenti dati:

- ammontare delle operazioni;
- ammontare in valuta;
- valore statistico.

È sufficiente indicare in una sola riga di sezione 2 le variazioni in aumento o in diminuzione.

Vanno effettuate con una **comunicazione scritta** alla dogana le variazioni dei dati statistici non inclusi nel modello

Modalità di rettifica - 3

Al contribuente è consentito operare una “rettifica globale” delle variazioni, in aumento o in diminuzione, concernenti più periodi di riferimento, anche compresi in più anni solari, relativi agli acquisti o alle cessioni, a condizione che le operazioni di riferimento:

- siano state effettuate con lo stesso cliente o fornitore;
- abbiano avuto ad oggetto una sola tipologia di merce;
- avessero la stessa natura.

Il periodo cui riferire la rettifica è l’ultimo (o gli ultimi nel caso l’ultimo abbia un importo inferiore a quello della rettifica) tra quelli nei quali sono state riepilogate le operazioni da rettificare.

Modello quinquies rettifiche operazioni di servizio

Il modello quinquies (sez. 4), per le rettifiche alle operazioni di servizio precedentemente presentate, opera con la sovrascrittura della riga che viene compilata a livello di quinquies sulla riga del quater (sez. 3) in questione. E' per questo che si rende sempre necessario, quando si voglia modificare anche solo un campo del quater, riscrivere tutte le colonne, così come le si erano dichiarate a suo tempo, limitandosi a modificare il campo della colonna originariamente compilata in modo errato .

Le modifiche ad elenchi di operazioni di servizio precedentemente presentati si possono così riassumere:

- **MODIFICHE DI MOVIMENTI DICHIARATI IN PRECEDENZA** Vanno registrate nei modelli Intra1Quinquies o Intra2Quinquies (sezioni 4) specificando gli estremi dell'elenco da modificare (colonne 1-5) e i nuovi dati che sostituiscono quelli precedentemente dichiarati (colonne 6-15).
- **CANCELLAZIONI DI MOVIMENTI DICHIARATI IN PRECEDENZA** Vanno registrate nei modelli Intra1Quinquies o Intra2Quinquies (sezioni 4) specificando gli estremi dell'elenco da modificare (colonne 1-5) lasciando vuote le successive informazioni (colonne 6-15)

Il ravvedimento operoso

Presentazione modelli Intra: è obbligatoria in ogni caso la presentazione del modello Intra in precedenza omesso.

Il versamento delle sanzioni relative all’Intra va effettuato con il modello F24 codice tributo 8911.

- Circolare n. 42/E del 12/10/2016- Agenzia delle Entrate
- Circolare n. 23/E del 09/06/15 - pdf - Ravvedimento – Articolo 13, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 – Chiarimenti
- Circolare n. 27/E del 02/08/13 - pdf - Errati versamenti da parte dei contribuenti. Problematiche applicative e soluzioni interpretative
- Risoluzione 67/E del 23/06/2011 -Ravvedimento eseguito in forma “frazionata” – Art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 - pdf